



# news

Semestrale di informazione  
a cura di ABBÀ

Anno 29 - Numero 56 - giugno 2023

## L'Associazione Abbà compie trent'anni

Padre Giuseppe Paparone trenta anni fa ha avuto dall'Alto l'ispirazione di dar vita a un realtà per il sostegno di giovani appartenenti a famiglie disagiate nei Paesi in Via di Sviluppo. La scelta del nome **Abbà**, è stata motivata in Padre Giuseppe dal suo desiderio di affidare a Dio-Padre, Abbà in ebraico, la sorte e la cura di molti bambini bisognosi. Fra le finalità della nostra Associazione elencate nell'Atto Costitutivo, la seguente recita:

*"appoggiare, promuovere e favorire iniziative ordinate alla crescita umana e spirituale dei bambini, attraverso un'adeguata formazione scolastica e professionale, e al loro successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società civile."*

Viene nominato nello Statuto il primo Consiglio Direttivo con un presidente, un vicepresidente e un segretario.

Attualmente il **Consiglio Direttivo** è composto da otto persone, tre Direttori e quattro Consiglieri che unitamente alla Presidente guidano e dirigono i tre settori in cui è divisa la vita dell'Associazione: raccolta fondi, invio di bonifici alle missioni; comunicazione ai Soci delle notizie familiari e scolastiche dei bambini adottati. Funziona regolarmente una **Segreteria generale**.

I venti Volontari che compongono l'**Organo esecutivo**, collaborano assiduamente alla gestione del rapporto con i Soci e assumono ruoli importanti nel Fund Raising; in quest'ultimo ambito, la **Fiera Natalizia** è un evento conosciuto e atteso da molti anni.

Si diventa Soci sottoscrivendo una domanda di adozione di uno o più bambini previa accettazione del Consiglio Direttivo come è previsto dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, RUNTS.

Molti fra i primi Soci sono ancora presenti e operanti fra noi. A Maria Fina Bicchi e a Giorgio Pizzini, defunti, un pensiero particolare e la preghiera di continuare a seguire da Lassù l'Associazione che hanno tanto amato.

Attualmente i Soci sono 184, molti dei quali hanno adottato più di uno studente.

I bambini e i giovani sostenuti nel tempo sono più di mille. Attualmente sono attivi quasi settecento sostegni in **quattordici Missioni**.

Ogni Missione è gestita da un **Partner**, normalmente la superiora o l'incaricata di un convento domenicano, che si impegna a scegliere i soggetti da sostenere e a riunirli al sabato per l'accompagnamento spirituale e il supporto scolastico, come voleva Padre Giuseppe.

Anche le famiglie dei giovani vengono radunate periodicamente al fine di suscitare o stimolare l'importanza dell'educazione dei loro figli.

Le prospettive **"per i trent'anni futuri"** sono quelle di continuare l'assistenza ai bambini e ai giovani presenti nelle varie Missioni, dalle scuole primarie fino all'università. In trent'anni si sono laureati più di sessanta giovani i quali, accanto alle occupazioni quotidiane nei loro Paesi, aiutano i Partner nella guida delle nuove leve.

La speranza è di suscitare nei Soci il desiderio di **coinvolgere nuove adesioni** che possano supportare e moltiplicare negli anni i nostri sforzi.

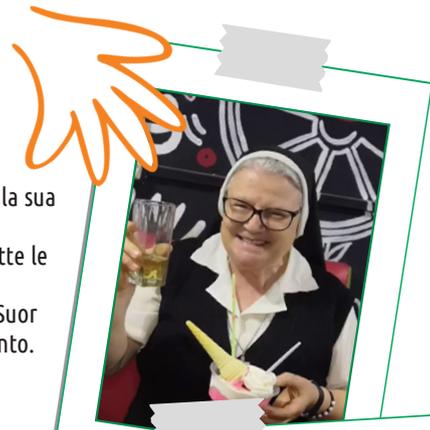
**A partire dal prossimo mese di settembre 2023, l'Associazione cambierà sede e si trasferirà in via Olona 12**, non lontano da via Bragadino 2. Speriamo di portare in un ambiente rinnovato l'entusiasmo che finora ci ha legato nell'attività a favore dei bambini.



Ebe Faini Gatteschi - Presidente dell'Associazione

# Suor Maria Paola Babato lascia l'Africa

La superiora del Camerun, Suor Maria Paola Babato, dopo trentanove anni lascia il suo monastero, la sua comunità e le nostre missioni di Yaoundé, Bertoua, Djangané e Balikumbat da lei create. Una festa organizzata il 15 aprile scorso ha raccolto intorno a lei le suore, i bambini, i ragazzi e tutte le famiglie che hanno manifestato in coro il loro affetto e la loro riconoscenza. Una messa solenne ha coronato l'evento creando un'atmosfera di raccoglimento e di preghiera intorno a Suor Maria Paola che ha dedicato la sua vita a una realtà che continuerà nel suo ricordo e nel suo insegnamento.



L'associazione Abbà si è unita idealmente al coro esprimendo la sua gratitudine per aver fondato e accompagnato le nostre quattro missioni che porteranno sempre il segno del suo entusiasmo e della sua creatività. Grazie Suor Maria Paola.

Ebe Faini Gatteschi



# Quando i doni sono rimessi in circolo

Ricevere un dono significativo nella propria vita può "fare la differenza". Innanzitutto scalda il cuore – specialmente se proviene da uno sconosciuto che ha voluto fare un gesto disinteressato a favore del prossimo... magari senza neppure attendersi un riconoscimento.

E se questo dono rendesse a sua volta chi lo riceve in grado di offrire i suoi frutti agli altri? Ciò sarebbe la controprova della sua bontà, l'evoluzione più bella!

È il caso di **Cédric** e di **Blanche** di Yaoundé, entrambi sostenuti da Abbà all'inizio del loro percorso scolastico, che costituiscono un esempio tra i più eloquenti della **valorizzazione del dono dei loro "Padrini" lontani**.

Gaia Cozzi  
Segretaria Generale



**Cédric**

Penultimo di otto figli, sempre molto impegnato sia a scuola, sia nelle attività extrascolastiche, si trova attualmente in Germania per il suo Master II (corso di laurea magistrale) in Germanistica.

Durante uno degli ultimi Natali ha condiviso con cinque famiglie indigenti ciò che aveva guadagnato dalle sue ripetizioni di lingua, donando loro 50 kg di riso, un sacchetto di sale, un cesto di pomodori, un po' di olio e una copia del Nuovo Testamento. Le famiglie, genitori di bambini che non avevano nulla da mangiare, sono state radunate presso il convento domenicano e il tutto è stato consegnato nelle loro mani.



**Blanche**

Orfana di padre e penultima di quattro figli, anch'essa sempre molto impegnata sia a scuola, sia nelle attività extrascolastiche, si è laureata in Medicina.

Di recente ha accuratamente visitato a titolo gratuito tutti i bambini radunati presso la missione di Yaoundé, riscontrando in alcuni di essi alcune condizioni da sottoporre a cure necessarie, talvolta indispensabili.





La comunità intera ha espresso i sentimenti di gratitudine e di affetto con il seguente messaggio:

“Très chère sr Marie Paule, comment ne pas rendre grâce au Seigneur pour ces 39 ans de mission au Cameroun. Un chapelet de merci serait insuffisant d'exprimer la gratitude que nous avons. Femme forte, femme joviale, maternelle, de paix et surtout d'amour. Tu ne cesse de semer la joie dans nos cœurs jours après jours. En un mot ma sr merci. Merci sr Marie Paule. Nos prières t'accompagnent. La délégation sainte Catherine de Sienne te remercie. Avec affection, tes sœurs,,

# Insieme, amici senza barriere

## Per un mondo sempre più inclusivo

Quest'anno, nei mesi di febbraio e marzo, l'associazione Abbà ha ideato uno scambio interculturale tra alunni dell'Istituto Severi-Correnti e alunni della stessa età appartenenti a scuole di Manila nelle Filippine e di San Luis Potosí in Messico. Questi ultimi sono sostenuti negli studi dai Soci di Abbà. Lo scopo è stato quello di far confrontare tutti i giovani con culture diverse e di sensibilizzare gli studenti milanesi ai valori della solidarietà e del volontariato, oltre che metterli alla prova con le lingue straniere inglese e spagnolo. Tutti i protagonisti dello scambio, italiani e stranieri, hanno preparato video in autonomia per presentare se stessi, le proprie passioni e i propri interessi, come pure i luoghi del cuore: spazi di socializzazione, parchi, monumenti o stadi. I video scambiati sono stati poi vicendevolmente commentati e condivisi in collegamento remoto durante quattro incontri, in presenza dei professori di lingua e delle bravissime suore missionarie. La parola ora ad alcuni protagonisti:



### Dalle Filippine

#### Princess Rea B. - studentessa

“Prima di tutto voglio ringraziare Abbà per avermi dato l'opportunità di partecipare a questo progetto. È stata una grande gioia presentare me e il mio Paese agli amici stranieri. È la prima volta che interagisco con studenti italiani... sono così amichevoli e vivaci! Grazie alla tecnologia siamo riusciti ad avvicinarci e a conoscerci. Mi piace condividere con loro la mia vita e i luoghi delle Filippine, in modo che sempre più persone possano conoscere il nostro amato Paese. Per me è stata un'opportunità anche per esplorare la tecnologia nel montaggio di video e nella tecnica di comunicazione. È fantastico. Spero che in futuro ci siano più attività come questa, in modo da poter fare più esperienza e conoscenza di altri Paesi. Grazie!,,

#### Suor Bong - missionaria

“Abbiamo ricevuto un riscontro positivo dai nostri studenti di Manila. È stato un dono far parte di questo progetto significativo che aiuta i nostri studenti a essere più disinvolti, fiduciosi e creativi. Non vediamo l'ora di realizzare altri progetti come questo in futuro. Che Dio ci benedica tutti.,,

### Dal Messico

#### Osmar R. - studente

“Grazie per l'opportunità di conoscere voi e la vostra cultura; quest'attività è stata per me molto piacevole, mi sono sempre chiesto come fosse la cultura di altri Paesi. Questa esperienza mi ha insegnato che in Italia e in Messico non siamo così diversi, perché la maggior parte di noi condivide quasi gli stessi gusti: musica moderna, calcio, fare delle passeggiate, visitare varie parti del mondo o del proprio Paese... Vi divertite allo stesso modo di come facciamo noi di solito. Quello che mi è piaciuto di più è mostrarvi un po' come ci divertiamo noi durante le nostre feste patronali. Grazie ancora per questa opportunità e speriamo di poterla ripetere o di potere in futuro farvi visita (o voi a noi)!,,

#### Suor Rita Noemi - missionaria

“Prendere parte a questo progetto di interscambio con gli studenti di Milano è stato molto importante per gli adolescenti di San Luis Potosí. Dopo lo scambio li ho visti più impegnati nello studio, più ottimisti riguardo al futuro, più motivati. Senza dubbio è stata un'esperienza che mai avrebbero immaginato di fare. Da parte mia un ringraziamento di cuore a tutti voi.,,



## Dall'Italia

### Prof.ssa C. Marfella - coordinatrice progetto dell'Istituto Severi-Correnti

L'esperienza di scambio vissuta con gli studenti delle Filippine e del Messico è stata una preziosa opportunità per i nostri ragazzi, che si sono confrontati con realtà diverse dalle loro, esercitando la lingua e mettendo a frutto le loro competenze linguistiche. La nostra 3CLL sta apprezzando molto il progetto e lo scambio con studenti presenti in contesti così diversi dal loro.,,

## I nostri volontari

### Marco Barbaro - vicepresidente di Abbà

Il progetto è stato particolarmente innovativo, è stato pensato come un "ponte" fra realtà lontane, con l'obiettivo di coinvolgere direttamente i ragazzi sia in Italia che in Messico e nelle Filippine. Un percorso fatto d'incontri resi possibili dalla tecnologia in un'atmosfera di inclusione e di sincera e aperta comunicazione. I ragazzi sono stati i veri protagonisti, è stato un dono vederli "all'opera", le distanze fisiche si sono quasi annullate, le connessioni si sono accese come tante luci, l'empatia, la gioia, la vitalità sono presto emerse, un comune senso di appartenenza a una realtà che malgrado le differenze è sempre più globale nelle attese per il futuro e nelle sfide del presente. Dal Messico alle Filippine passando per Milano, questi ragazzi hanno condiviso il loro desiderio di conoscenza reciproca e infine di amicizia! Sapientemente accompagnati dai loro professori hanno mostrato a tutti noi che le distanze che spesso noi adulti pensiamo essere degli ostacoli difficilmente superabili sono al contrario facilmente colmabili se al centro rimane la relazione umana, l'attenzione all'altro, il rispetto reciproco! Il "ponte" ha funzionato! Credo che per la nostra Associazione sia stata un'esperienza che segnerà anche il nostro futuro, che apre nuovi orizzonti alla missione di Abbà! Grazie a tutti coloro che lo hanno reso possibile!.,,



### Donatella Boccone - volontaria

Avevo già partecipato a scambi culturali, ma da studentessa, mentre ora, da volontaria coinvolta nel Progetto, mi sono ritrovata dalla parte di chi osserva i ragazzi e li ho visti mentre parlano tra loro, ridono e scherzano, nel modo in cui solo loro con la loro freschezza sanno fare, aprendosi all'altro come se lo conoscessero da anni, mentre è la prima volta che lo vedono e, per di più, solo su uno schermo. Non hanno superato le barriere, il fatto è che proprio non le hanno viste: per loro non c'erano. E, di colpo, mi sono ritrovata con loro e come loro. I ragazzi ci insegnano, basta solo guardarli e, soprattutto, vederli. Grazie per questa bellissima esperienza. Un forte abbraccio e a presto.,,

Che bello essere amici  
con culture diverse!  
E scambiarsi liberamente  
le nostre esperienze!

Mariapaola Dondina

Una volontaria dell'associazione Abbà



### SI RINGRAZIANO PER LA GENEROSITÀ E L'IMPEGNO

- Antonella Franchini - direttore responsabile
- Graphicamente Srl - elaborazione grafica
- che hanno reso possibile la pubblicazione di questo periodico



Se possiamo darti qualche  
informazione in più,  
contattaci:



Ebe Faini – ebe.faini@a-b-b-a.org

Gaia Cozzi – segreteria@a-b-b-a.org

